



AZIENDA OSPEDALIERO - UNIVERSITARIA
Città della Salute e della Scienza di Torino

SC FORMAZIONE PERMANENTE
E RAPPORTI CON L'UNIVERSITÀ

EVENTO FORMATIVO RESIDENZIALE

WORKSHOP



Centro di Riferimento per l'Epidemiologia
e la Prevenzione Oncologica in Piemonte



CRPT-PROGRAMMA REGIONALE DI SCREENING
PER IL CERVICOCARCINOMA - WORKSHOP 2023

16
NOVEMBRE
2023

PREVENZIONE S E R E N A

**LO SCREENING PER
IL CERVICOCARCINOMA**

Gianluigi Ferrante

Uno screening per tutte?

Gli screening organizzati

- I programmi di screening organizzati rientrano tra i **Livelli Essenziali di Assistenza (LEA)**
- Sulla carta, tutte le persone che risiedono in un determinato territorio dovrebbero avere le **stesse possibilità di accesso** ai programmi di screening di competenza
- Nella realtà questo non avviene: **esistono popolazioni difficilmente raggiungibili dallo screening**

Alcune domande

16 PREVENZIONE S E R E N A
NOVEMBRE LO SCREENING PER
2023 IL CERVICOCARCINOMA

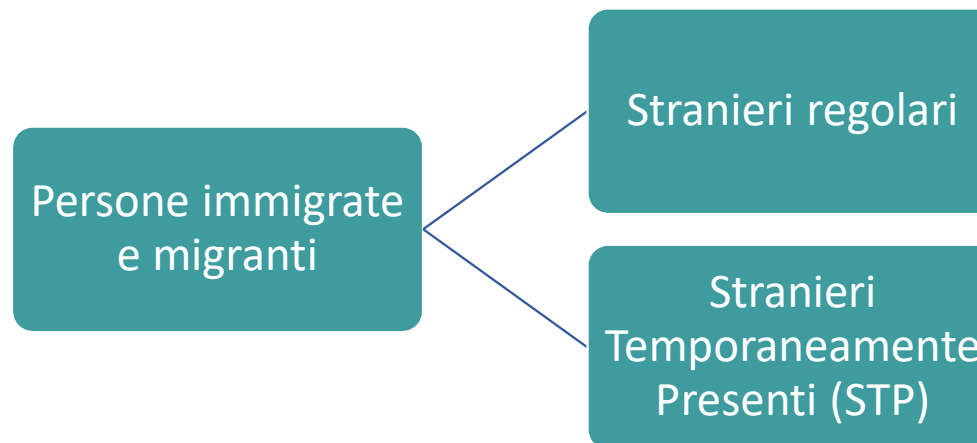
- Di chi parliamo?
- Perché succede questo?
- Cosa possiamo fare per ridurre le disuguaglianze di accesso ad una prestazione garantita da un Livello Essenziale di Assistenza (LEA)?

Focus su tre gruppi di popolazione

- Persone immigrate e migranti
- Popolazione carceraria
- Persone transgender

— Persone immigrate e migranti

- Le persone **immigrate e migranti** costituiscono una parte significativa della popolazione interessata agli screening (**8-12%**, a seconda dell'età della popolazione target).



— Persone immigrate e migranti

- **Gli stranieri regolari** ricevono gli inviti dello screening, ma hanno un **tasso di partecipazione inferiore** rispetto agli italiani a causa di **barriere linguistiche, culturali e religiose** che spesso limitano la comprensione completa delle informazioni relative agli esami proposti e alle istruzioni per eseguirli.
- Per **gli STP**, l'unica possibilità di contatto richiede una collaborazione ad hoc con le **associazioni di volontariato** che lavorano nel settore.



**Nel 2014
nasce il Progetto di Collaborazione con
Prevenzione Serena Piemonte**
per offrire test di screening alle donne afferenti
all'ambulatorio ginecologico del Sermig rivolto a:
-Regolari (difficoltà di reperimento «hard to reach»,
cambio residenza frequente)
-STP e ENI (anche inviate dai Consulitori)
insieme a interventi di sensibilizzazione sul tema
attraverso incontri diretti con le donne e coinvolgendo i
mediatori culturali

— Persone immigrate e migranti

- I **luoghi delle associazioni** che lavorano con gli stranieri, che sono conosciuti e vissuti come "**luoghi amici**", rappresentano un punto di contatto ideale per raggiungere queste persone e iniziare un percorso di informazione e sensibilizzazione
- In questi luoghi, la presenza di **mediatori culturali, interpreti e materiali informativi tradotti in diverse lingue**, facilitano l'accesso delle persone immigrate e migranti ai programmi di prevenzione
- Questa **collaborazione** sul territorio di Torino tra **l'istituzione sanitaria** e le **associazioni di volontariato del terzo settore** rappresenta un modello virtuoso che ha coinvolto non solo molti STP, ma anche stranieri regolarmente registrati nel sistema sanitario regionale che hanno scelto di accedere agli screening attraverso le associazioni di volontariato

Popolazione carceraria

- Ogni anno, più di 100mila persone passano attraverso le carceri italiane
- La competenza sulla tutela della salute nei luoghi di detenzione è del Servizio Sanitario Regionale
- La popolazione carceraria è spesso esclusa dai programmi di prevenzione secondaria per via grave carenza di personale sanitario e delle difficoltà organizzative
- Ad oggi, non sono molte le regioni italiane dove siano state avviate campagne di screening all'interno delle carceri. Esistono però realtà locali dove si sperimentano modelli organizzativi per affrontare questa iniquità di salute.

Popolazione carceraria

- Al Pagliarelli di Palermo, è stato messo in piedi un modello organizzativo speciale per l'implementazione dello screening coloretale, coinvolgendo medici, infermieri e operatori sociosanitari
- Sono stati distribuiti materiali informativi e organizzati incontri in piccoli gruppi o individuali
- Il progetto è stato un successo nel 2022, con circa il 65% dei detenuti che hanno aderito allo screening del tumore del colon-retto, superando il tasso di partecipazione della popolazione generale
- Una delle principali sfide emerse è stata la diffidenza iniziale delle persone coinvolte
- Un altro aspetto critico è stato il rapido turnover all'interno della struttura carceraria, che ha reso difficile il controllo della situazione in continua evoluzione

— Persone transgender

16
NOVEMBRE
2023

PREVENZIONE S E R E N A
LO SCREENING PER
IL CERVICOCARCINOMA



ORIGINAL RESEARCH

Cancer care in transgender and gender-diverse persons: results from two national surveys among providers and health service users by the Italian Association of Medical Oncology

A. G. Leone^{1†}, R. Miceli^{2†}, D. Trapani^{3,4}, M. Massagrande⁵, F. Morano¹, S. Marsoni⁶, N. La Verde⁷, R. Berardi⁸, R. Casolino⁹, M. Lambertini^{10,11}, D. Dalu⁷, M. Di Maio¹², G. D. Beretta¹³, F. Perrone¹⁴, S. Cinieri¹⁵ & F. Pietrantonio^{1*}

— Persone transgender

- La partecipazione delle persone transgender ai programmi di screening in Italia è bassa¹

Hai mai subito episodi di discriminazione o disparità di trattamento da parte di professionisti della sanità?



Più frequente (X3) nelle categorie più vulnerabili:

- **Persone con HIV**
- **Persone in trattamento attivo con terapia ormonale**

Leone, ESMO Open 2023

¹ Leone et al., ESMO Open 2023

— Persone transgender

- Un altro elemento emerso dall'indagine è la scarsa preparazione degli operatori sanitari nel gestire queste persone:
 - Il 19% dei professionisti ritiene di avere le competenze necessarie
 - il 72% vorrebbe ricevere una formazione specifica sull'argomento
 - il 56% ritiene che tale argomento debba essere incluso nei programmi di formazione universitari ¹

¹ Leone et al., ESMO Open 2023

— Persone transgender

16
NOVEMBRE
2023

PREVENZIONE S E R E N A
LO SCREENING PER
IL CERVICOCARCINOMA



Intervista a
Emilie Sartorelli

— Persone transgender

- Un'altra barriera all'accesso agli screening per le persone transgender è la mancanza di collegamento tra le banche dati degli screening e quelle che contengono informazioni sull'intervento di riassegnazione di genere. Qualche esempio...

Un uomo transgender (F to M)

che cambia sesso all'anagrafe, viene escluso dagli screening per il cancro della cervice uterina, nonostante rimanga una parte della cervice dopo l'intervento di riassegnazione di genere.

Una donna transgender (M to F)

che inizia il percorso di transizione con una terapia ormonale (*GAHT - Gender Affirming Hormone Therapy*), senza effettuare la riassegnazione di genere all'anagrafe, rappresenta un altro caso che potrebbe sfuggire allo screening mammografico.

Una donna transgender (M to F)

che si sottopone a intervento chirurgico per la riassegnazione di genere difficilmente si sottopone a una prostatectomia. Se la riassegnazione di genere è anche aggiornata all'anagrafe, queste donne sono escluse da qualsiasi intervento preventivo per il tumore prostatico.

— Persone transgender

- In generale, per la popolazione transgender, l'approccio dovrebbe andare oltre il sesso assegnato alla nascita come variabile chiave per selezionare le popolazioni da invitare agli screening.
- Una **valutazione delle strutture anatomiche** e una **storia farmacologica-ormonale** potrebbero diventare gli **elementi chiave** per **identificare correttamente le popolazioni bersaglio**, rispettando il principio "se lo hai, controllalo".

16
NOVEMBRE
2023

PREVENZIONE SERENA
LO SCREENING PER
IL CERVICOCARCINOMA



— Persone transgender

- Gli attuali programmi dello screening organizzato non sono in grado di intercettare i casi sopra descritti per diversi motivi, tra cui la **mancanza di comunicazione tra le diverse fonti dati**.
- Questo è un problema urgente da affrontare, considerando i complessi aspetti della **bioetica** e della **privacy**.

Conclusioni

16 NOVEMBRE 2023 PREVENZIONE SERENA
LO SCREENING PER
IL CERVICOCARCINOMA

- Sono state identificate barriere specifiche per ciascun gruppo e sono state presentate proposte per superarle
- Gli **obiettivi a breve termine** prevedono un lavoro su **formazione** del personale sanitario, **creazione di ambienti accoglienti** e il **miglioramento delle strategie di comunicazione**
- A **medio e lungo termine**, si dovranno affrontare questioni più complesse di **bioetica** e **privacy** per collegare diverse banche dati.
- È importante **ampliare le sinergie tra istituzioni, sistema pubblico, terzo settore, personale sanitario e associazioni di cittadini e pazienti**